

La sostenibile leggerezza del packaging flessibile

È il titolo dell'appuntamento primaverile di Giflex, Gruppo Imballaggio Flessibile, in programma a Roma il 17 e 18 maggio.

21 marzo 2023 08:44

Numerosi i temi nell'agenda del Congresso primaverile di Giflex, associazione che rappresenta i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e altre applicazioni industriali. Si parlerà infatti di neutralità tecnologica, trend economici, intelligenza artificiale, occupazione e giovani, tassonomia e sostenibilità, senza tralasciare gli approfondimenti sugli ultimi sviluppi normativi a livello europeo.



Intitolato *“La Sostenibile leggerezza del packaging flessibile”*, l'evento si terrà a Roma il 17 e 18 maggio 2023 presso l'Hotel Villa Pamphili, con ingresso su invito.

In attesa di definire il programma, gli organizzatori hanno fornito alcune anticipazioni sugli interventi in scaletta.

Carlo Stagnaro, Direttore Ricerche e Studi dell'Istituto Bruno Leoni, parlerà di neutralità tecnologica nelle scelte del legislatore, sia in termini generali che in relazione alla proposta del nuovo regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio. Tommaso Nannicini, Professore ordinario di Economia Politica all'Università Bocconi, affronterà un altro tema di attualità: “Topic trend economici: ne parliamo con l'intelligenza artificiale”, mentre i cambiamenti in atto nell'occupazione, soprattutto giovanile, sarà al centro dell'intervento di un altro docente dell'ateneo milanese, Vincenzo Galasso, Professore ordinario di Economia e autore del libro “Gioventù smarrita. Restituire il futuro a una generazione incolpevole”.



Da Bruxelles giungerà Francesca Siciliano Stevens, Segretario generale di European (The European Organisation for Packaging and the Environment) che approfondirà i temi legati alla proposta di Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio avanzata dalla Commissione europea. Su questo tema, Giflex presenterà anche il suo “Position Paper su PPWR” e illustrerà le azioni di lobbying attivate per spiegare perché l'imballaggio flessibile, grazie ai suoi valori identitari e di leggerezza, può considerarsi alleato dell'ambiente.

“Solo la leggerezza può salvarci, affermava Italo Calvino in Lezioni Americane - commenta Alberto Palaveri, Presidente di Giflex (nella foto) -. Non ce ne voglia Calvino se abbiamo preso

a prestito il suo concetto di leggerezza con riferimento al flessibile. Perché, nei fatti, quando raccontiamo l'identità del nostro pack parliamo proprio di questo e cioè di sottrazione di peso rispetto agli altri packaging. Una sottrazione che non ci rende 'faciloni o volubili', ma sostenibili".

© Polimerica - Riproduzione riservata